



Relazione attività 2023

Ex art. 11, co. 2, L.R. 10 aprile 2001 n. 11

Sommario

PREMESSA	3
LE RISORSE UMANE	4
SITO INTERNET	5
ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE	6
L'accesso radiotelevisivo.....	6
La <i>par condicio</i> e i messaggi autogestiti gratuiti.....	6
Pareri.....	7
Tavolo di confronto Rai - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	7
Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del <i>cyberbullismo</i> e dell'infanzia violata"	8
ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE	10
La nuova funzione delegata in materia di <i>Media Education</i>	11
Il Contenzioso	13
Il contenzioso in numeri.....	13
La conciliazione.....	14
Le istanze di adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione del servizio.....	15
La definizione delle controversie	16
Il Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)	18
La vigilanza nel settore televisivo locale	20
La vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale.....	22
Il diritto di rettifica.....	23
La gestione della dotazione finanziaria (art. 11 L.R. 10 aprile 2001, n. 11)	24
CONSUNTIVO SPESE FUNZIONI DELEGATE	25

PREMESSA

Con deliberazione n. 20 del 14 settembre 2022, il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia ha approvato il Programma di attività per l'anno 2023, successivamente modificato in corso d'anno con la propria deliberazione n. 18 del 13 settembre 2023. Tale Programma di attività viene successivamente approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con la relativa dotazione finanziaria a disposizione, sia per la parte riconducibile alle funzioni proprie sia per la parte relativa alle funzioni delegate, così come previsto dall'art. 11 della L.R.11/2001 "*Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom)*".

La richiamata legge regionale ha istituito il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), ai sensi dell'art. 1, comma 13, della Legge 31 luglio 1997, n. 249 "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*".

Il Corecom FVG è stato nominato il 5 marzo 2019, con i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 38/Pres. e 39/Pres. per la durata di cinque anni. Con decreto del Presidente n. 121/Pres. del 10 luglio 2023 è stata nominata una nuova componente in sostituzione di quella dimissionaria ad aprile 2023.

Il Comitato attualmente in carica risulta così composto:

Mario Trampus, Presidente

Cristina Vescul, Vice Presidente

Maria Masau, Componente

Dal 1° gennaio 2014, in seguito all'avvio del processo di riorganizzazione della Segreteria generale del Consiglio regionale, il Corecom è supportato dal Servizio Organi di garanzia. Con legge regionale 7 novembre 2022, n. 14 (*Disposizioni sull'autonomia organizzativa del Consiglio regionale*) è stata prevista all'articolo 7 una specifica Struttura a supporto degli Organi di garanzia e degli altri Organi con sede presso il Consiglio regionale all'interno della Segreteria generale del Consiglio regionale.

La presente Relazione si compone di due parti principali, che trattano rispettivamente le attività relative alle funzioni proprie e quelle relative alle funzioni delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM).

Nel 2023 non sono state stanziare risorse finanziarie per le funzioni proprie, per cui il riepilogo finanziario è presente solo nella parte che tratta le attività relative alle funzioni delegate.

Le risorse umane impiegate, invece, si ritiene di trattarle qui di seguito in quanto il personale della struttura di supporto al Corecom è impiegato sia nello svolgimento delle attività relative alle funzioni proprie che a quelle delegate.

LE RISORSE UMANE

Si riporta la dotazione di personale al 31.12.2023 complessivamente dedicata alle attività del Corecom, anche se in modo non esclusivo per alcuni dipendenti che seguono anche altre attività di competenza del Servizio Organi di garanzia, in particolare il Direttore di Servizio e la posizione organizzativa "Supporto Organi di garanzia". Il resto del personale indicato svolge la propria attività sia relativamente alle funzioni proprie che delegate, tranne le risorse assegnate al settore "Controversie utenti/operatori di telefonia, *internet* e *pay tv*", che sono impiegate esclusivamente per l'esercizio della funzione delegata da Agcom sul contenzioso.

Si fa presente che nel corso del 2023 è cessata una unità di personale somministrato di categoria D poi sostituita dal mese di novembre presso la sede di Trieste, mentre un'unità a tempo indeterminato di categoria D è stata sostituita con provvedimento della Segreteria generale del Consiglio regionale nell'ambito del personale addetto al settore dei media locali. Una dipendente del settore conciliazioni e definizioni di categoria D a tempo indeterminato è invece stata impiegata per altre attività del Servizio Organi di garanzia, stante un calo nel numero dei procedimenti rispetto ad annualità precedenti. Complessivamente rimangono comunque non ancora sostituite due unità di categoria D per le attività del Corecom FVG (una presso la sede di Udine e una presso la sede di Trieste), in quiescenza rispettivamente dal 2020 e 2021.

Al 31.12.2023 il personale a supporto del Corecom FVG risulta quindi così composto:

Direttore del Servizio

- Roberta Sartor

Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività conciliazione Corecom FVG"

- Daniela Carretti

Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività Corecom FVG"

- Enrico Torcello

Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività Organi di garanzia"

- Maria Cristina Rosati

Personale addetto alle conciliazioni e definizioni - sede di Trieste

- Amanda Riccobon, cat. D
- Jelena Saina, cat C (personale somministrato)

Personale addetto alle conciliazioni e definizioni - sede di Udine

- Elena Cominetti, cat. D
- Michela Cescon, cat. D
- Chiara Liut, cat. D

Personale addetto alle conciliazioni - sede di Pordenone

- Roberta Riva, cat. D

Personale addetto al settore media locali (monitoraggio, vigilanza, accesso Rai, Registro Operatori della Comunicazione - ROC, sondaggi, par condicio)

- Lorenzo Giovannini, cat. B
- Walter Citti, cat. D
- Nicola Barbaro, cat. D (personale somministrato)

SITO INTERNET

A fine giugno si è chiuso formalmente l'intervento di **restyling del sito del Corecom** (www.corecomfvg.it) con la consegna del "Rapporto di collaudo" da parte della Società *in house* incaricata (Insiel Spa), attestante l'avvenuto completamento del processo di migrazione dal vecchio al nuovo sito istituzionale.

Oltre alla fase di migrazione, si è voluta cogliere l'occasione per modificare radicalmente il *layout* e l'organizzazione dei contenuti presenti nel sito precedente utilizzando, in senso predittivo, i dati di navigazione degli utenti raccolti negli ultimi dieci anni, al fine di incrementare l'usabilità sulla base dello "storico" delle preferenze già espresse dai cittadini/fruitori.

Per quanto concerne invece gli aspetti più strettamente tecnici, questi hanno riguardato:

- accesso e autenticazione al sistema di BackOffice;
- verifica della predisposizione del BackOffice (struttura contenuti, *template*);
- verifica della migrazione dei contenuti dal portale precedente (import completo);
- verifica dei contenuti e degli allegati di una scheda importata;
- pubblicazione di un contenuto modificato;
- inserimento di una nuova scheda;
- inserimento di un allegato alla scheda nuova;
- navigazione sul portale;
- verifica dei requisiti di accessibilità;
- predisposizione delle pagine in modalità *responsive* per navigazione da *tablet*, PC e *mobile*.

Il nuovo sito è stato formalmente presentato ai componenti del Corecom nel corso della seduta del mese di giugno.

ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

L'accesso radiotelevisivo

Il Corecom organizza i "Programmi dell'accesso" secondo le disposizioni dettate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7, comma 1, della Legge 6 agosto 1990, n. 223 "*Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato*" e 4 della Legge 14 aprile 1975, n. 103 "*Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*".

In particolare, gestisce il calendario delle trasmissioni dell'accesso nei quattro trimestri, oltre naturalmente a verificare la correttezza delle domande prodotte da tutti coloro che ne hanno diritto. L'art. 6 della legge sopra citata stabilisce che vengano riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, "*ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta*". I soggetti richiedenti gli spazi per le trasmissioni, devono avere almeno una succursale o una sede operativa nella regione Friuli Venezia Giulia, in base al Regolamento adottato dal Corecom nell'anno 2012.

Nel corso dell'anno 2023, come di consueto, sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana, per un totale di 108 passaggi programmati, con un ulteriore incremento del numero complessivo di trasmissioni; nel corso dell'annualità si sono svolti due appuntamenti elettorali, con conseguente sospensione di 6 trasmissioni, dal giorno 3 al giorno 17 aprile, tutte relative al secondo trimestre di programmazione; lo spazio a disposizione nel trimestre, è stato comunque sufficiente ad ospitare tutte le richieste pervenute.

Al fine della predisposizione dei calendari si è provveduto, ai sensi del Regolamento e come di consueto, alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle Associazioni istanti e della conformità dei programmi presentati; sono stati quindi predisposti i calendari, i quali sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato e quindi trasmessi alla Sede regionale della Rai, pubblicati sul sito istituzionale del Corecom nonché inviati ad ogni singolo accedente.

Si ricorda inoltre che dal terzo trimestre del 2020, in conseguenza dell'emergenza pandemica, non era più possibile accedere agli studi RAI per effettuare le registrazioni; nel 2023, esattamente dal mese di ottobre, è ripreso il servizio di registrazione presso gli studi della Rai di Trieste, mantenendo comunque la possibilità di autoprodurre i messaggi audio e successivamente inviarli al Corecom ed alla sede RAI attraverso un servizio internet gratuito di trasferimento dei file.

La par condicio e i messaggi autogestiti gratuiti

Nel 2023 in Friuli Venezia Giulia si sono tenuti due appuntamenti elettorali: le Elezioni regionali e quelle comunali, svoltesi entrambe il 2 e 3 aprile.

Per quanto concerne la trasmissione di Messaggi autogestiti gratuiti (MAG), il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 22 maggio 2023, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Gazzetta Ufficiale S.G. n. 159 del 10 luglio 2023), concernente la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome della somma complessiva stanziata per l'anno 2023 ai fini del rimborso dei MAG, ha assegnato alla nostra regione la somma di euro 31.016,39. Per la

suddivisione di tale importo sulle due diverse tipologie di elezione, si sono attese le rendicontazioni presentate dalle emittenti, al fine di distribuire le risorse disponibili secondo un criterio di proporzionalità. Seguendo tale criterio sono stati assegnati, per le Elezioni regionali, rispettivamente euro 12.696,05 per le emittenti televisive ed euro 8.295,85 per le emittenti radiofoniche, mentre per le Elezioni comunali euro 7.981,54 per le emittenti televisive ed euro 2.042,95 per le emittenti radiofoniche; tutti i rimborsi sono stati erogati.

Come nelle scorse tornate elettorali si è provveduto alla consueta attività informativa, con l'emissione di 3 comunicati stampa in occasione delle principali scadenze e fornendo diretta assistenza agli operatori dell'informazione attraverso il rilascio di pareri (perlopiù informali) ed aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla par condicio; si è inoltre fornita la consueta collaborazione al Servizio pubblico televisivo regionale per l'organizzazione delle tribune elettorali e per il sorteggio dei messaggi autogestiti.

In merito alle violazioni in materia di par condicio e comunicazione istituzionale nei periodi elettorali, nel 2023 il Corecom ha ricevuto 5 segnalazioni, 2 delle quali hanno portato all'apertura di un procedimento istruttorio e si sono concluse con un'ordinanza-ingiunzione dell'Agcom; le restanti tre sono state archiviate in sede pre-istruttoria in quanto i fatti segnalati sono risultati estranei alla normativa in materia.

Pareri

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali, il Comitato non ha espresso nel 2023 il consueto parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, in quanto non ha ricevuto alcuna istanza dalla Giunta. Nel periodo elettorale, sono stati espressi pareri in materia di par condicio e comunicazione istituzionale, su richiesta dei soggetti politici e delle amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi. Si segnala infine una richiesta di parere dell'Ordine regionale dei Giornalisti sugli impianti di radiodiffusione presenti in regione e relative coperture, inoltrata all'Ispettorato territoriale del MIMIT, competente per materia.

Tavolo di confronto Rai - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Il 17 ottobre 2023 si è riunito, in presenza e da remoto, il Tavolo di confronto tra la Rai - Radiotelevisione Italiana Spa e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Rinnovo convenzioni per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua italiana, slovena e friulana, nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. Programmazione trasmissioni in lingua friulana;
3. Rafforzamento sede regionale RAI di Udine;
4. Contabilizzazione separata per la gestione dei fondi destinati alla promozione e valorizzazione delle lingue minoritarie in RAI.

Per la Regione hanno partecipato il Presidente del Consiglio regionale e l'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che hanno ricordato come la Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua slovena ed italiana e la Convenzione in lingua friulana prevedano attualmente, nella regione Friuli Venezia Giulia, 4.517 ore di trasmissioni radiofoniche in lingua slovena, 90 ore di trasmissioni radiofoniche in friulano, 1.667 ore di trasmissioni radiofoniche in italiano e 208 ore di trasmissioni televisive in lingua slovena. Hanno fatto presente inoltre come, ai sensi dell'articolo 25, comma 1,

lettera k) del Contratto nazionale di Servizio 2018-2022, la Rai sia tenuta a garantire la produzione e distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, in lingua friulana e slovena per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché sia tenuta a presentare al Ministero, per le determinazioni di competenza, un progetto operativo concordato con le regioni interessate ai fini della stipulazione delle relative convenzioni, per assicurare l'applicazione delle disposizioni finalizzate alla tutela delle lingue di cui alla legge 15 dicembre 1999, n. 482.

In particolare il Presidente del Consiglio regionale ha sottolineato che l'offerta di ore di programmazione in friulano sia ancora inadeguata rispetto alla domanda, rappresentata principalmente dalla quantità di parlanti, numericamente di molto superiore, a titolo di mero esempio, ai parlanti la lingua slovena, per quanto quest'ultima, in ragione delle differenti fonti di tutela, possa legittimamente contare su un numero ben più ampio di ore di programmazione. È stato chiesto, quindi, al Servizio pubblico, proprio in ragione del suo peculiare ruolo, un maggiore sforzo nella tutela del friulano attraverso un incremento della produzione, anche considerato cosa stanno già facendo alcune tv locali, le quali producono informazione in lingua friulana e così facendo "raccontano il territorio". Una seconda questione centrale ha riguardato il rafforzamento della Sede di Udine, obsoleta e per la quale si auspica una crescita anche in termini di personale. Una terza questione è stata posta con riguardo alla gestione dei fondi per le lingue minoritarie, per i quali si chiede di avere evidenza delle modalità di spesa; si è infine ricordata l'importanza di riproporre i contenuti anche attraverso il web, così da raggiungere anche i numerosi friulani all'estero.

L'Assessore regionale, ritornando alla programmazione, ha chiesto al Servizio pubblico una maggior produzione in friulano, senza dimenticare la questione della contabilità separata, necessaria a verificare con precisione l'impiego delle risorse destinate alla tutela delle lingue minoritarie. In questo senso, la costituzione di un "Comitato di indirizzo e monitoraggio", già prevista nell'atto integrativo alla Convenzione, ha rappresentato un primo passo, ma l'obiettivo è arrivare ad una vera e propria Commissione paritetica. Infine, l'Assessore ha fatto presente come sia già in essere una collaborazione tra l'Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef) e la Rai regionale, come nel caso della traduzione dei testi, collaborazione da implementare, considerato il ruolo centrale che riveste Arlef quale soggetto chiamato, dalla Regione, a dare attuazione alle politiche di tutela. L'Agenzia si è anche occupata di dare formazione ai giornalisti di diverse testate e produce contenuti in lingua friulana che può mettere a disposizione della Rai. In questo senso, si può pensare di inserire nelle prossime Convenzioni, dopo averli debitamente quantificati, i servizi e i prodotti che Arlef potrebbe offrire gratuitamente alla Rai regionale; tali contenuti, il cui costo sarebbe quindi a carico dell'Arlef, potrebbero rappresentare un modo di estendere la programmazione in friulano e consentire alla Regione di accedere al tavolo paritetico, così da raggiungere l'obiettivo di poter verificare la gestione separata della spesa.

I vertici Rai hanno risposto illustrando le politiche aziendali e facendo presente che le indicazioni pervenute dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, firmataria delle convenzioni, al momento hanno previsto un mero rinnovo degli accordi in essere.

Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata"

Nel gennaio 2023, nella sede del Consiglio regionale di Trieste, è stato rinnovato per un ulteriore triennio il Protocollo d'intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata", sottoscritto dal Corecom FVG, dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo

e donna, dal Difensore civico regionale, dall'Osservatorio regionale antimafia, dall'Ufficio Scolastico regionale e dal Centro Operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Tale Protocollo si propone di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e *cyberbullismo*, promuovere il rispetto della persona, affrontare il tema della legalità e del contrasto all'*hate speech*. Lo sviluppo del progetto mira a promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, diretti in particolar modo alle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione, agli studenti, alle famiglie ed operatori scolastici.

ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, in qualità di Organo funzionale dell'Agcom e di consulenza della Regione esercita, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Con delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato l'Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, di seguito denominato Accordo Quadro 2023, concernente l'esercizio delle funzioni delegate; successivamente è stata anche stipulata la nuova convenzione sottoscritta dal Presidente di Agcom, dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e dal Presidente del Corecom FVG di durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Già nel Programma di attività del 2023 si era fatto cenno ad alcune novità che sono ora state confermate nei testi definitivi dell'Accordo e della Convenzione. Innanzitutto vi è stato un aggiornamento normativo con i riferimenti ai D.lgs. 8 novembre 2021, n. 207 (Codice europeo delle comunicazioni elettroniche) e D.lgs. 8 novembre 2021, n. 208 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi), oltre al testo coordinato del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi" di cui alla delibera n. 203/18/CONS e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto attiene alle funzioni delegate ai Corecom, oltre alla conferma di tutte quelle già contenute nelle precedenti convenzioni è stata introdotta - con riferimento alla tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori - la previsione di "iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale, da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali".

Le novità più rilevanti attengono comunque alla quantificazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 7 della Convenzione vigente: il contributo spettante a ciascun Corecom è calcolato in base alle funzioni delegate effettivamente svolte e al raggiungimento di obiettivi di efficienza legati al rispetto di determinate tempistiche per i procedimenti di conciliazione e definizione delle controversie.

È stato previsto che il Corecom provveda a trasmettere ogni anno all'Agcom sia il Programma di attività (entro il 30 settembre di ogni anno), sia la Relazione annuale sulle attività svolte nell'esercizio precedente (entro il 31 marzo di ogni anno), oltre ad eventuali dati e documentazioni richieste dall'Autorità.

Le funzioni delegate al Corecom, in virtù del nuovo Accordo Quadro 2023, sono quindi le seguenti:

- a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di Media Education promosse dagli stessi Corecom nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;

- c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- d) svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 5 e ss. del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
- e) definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;
- f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- g) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Anche l'anno 2023 è stato caratterizzato da un costante impegno a fronte delle attribuzioni ricevute.

La nuova funzione delegata in materia di *Media Education*

Con la delibera n. 182/23/CONS del 13 luglio 2023, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato le linee guida per l'esercizio delle attività delegate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) dell'Accordo quadro con i Comitati regionali per le comunicazioni e specificatamente le funzioni di *“tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali”*.

Tali linee guida si applicano alle iniziative di *media education* realizzate dai Corecom nell'ambito delle funzioni delegate e prevedono i criteri da considerare per la realizzazione di tali attività nonché il coinvolgimento ed il ruolo dell'Autorità.

Innanzitutto si prevede la realizzazione da parte dei Comitati di iniziative in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di *“promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili”*, coerentemente con i fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica delle fasce più

vulnerabili della popolazione che potranno emergere anche a seguito di studi e ricerche dell'Autorità o di studi e ricerche proprie dei Corecom.

L'Autorità accorda una preferenza, nell'ambito delle attività finanziate con i fondi destinati alla *media education*, a iniziative progettuali, campagne informative ed eventi formativi rivolti alla popolazione o a specifiche fasce caratterizzate da peculiari fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica. È previsto anche lo sviluppo di campagne di formazione volte all'alfabetizzazione digitale e mediatica (inclusi, ma non solo, il contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio) negli istituti scolastici, con contenuti veicolabili anche attraverso *webinar*.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Autorità, è previsto il coinvolgimento della stessa nelle iniziative dei Corecom, ad esempio attraverso la partecipazione di un suo rappresentante in caso di convegni, seminari, *workshop* e nelle diverse fasi delle attività di studio e ricerca sulle tematiche connesse all'alfabetizzazione digitale e mediatica.

È previsto infine il coinvolgimento dell'Autorità in caso di accordi locali di collaborazione in materia di *media education* o alfabetizzazione digitale e mediatica con enti e istituti nazionali, nonché il supporto da parte dei Comitati ad iniziative promosse dall'Autorità stessa sul territorio regionale di riferimento.

Le disposizioni finali delle linee guida dispongono la condivisione con cadenza annuale di dati e informazioni rispetto alle iniziative in materia, anche al fine di alimentare una specifica piattaforma informativa dell'Autorità nonché la proposta di specifici format da parte di Agcom – ad esempio campagne informative o giornate formative - utilizzabili da tutti i Corecom.

Per l'anno 2023 il Corecom FVG ha ritenuto di procedere all'organizzazione di un incontro formativo e informativo dal titolo **“L'uso consapevole dei mezzi di comunicazione e il ruolo di mediazione del giornalista e del servizio pubblico radiotelevisivo e multimediale, nel contrasto ai fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio”**, realizzato in collaborazione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), l'Ordine dei giornalisti regionale e l'Ufficio Studi della Rai – Radiotelevisione italiana.

Il *webinar*, che si è tenuto in data 19 dicembre 2023, dopo i saluti istituzionali del Presidente del Consiglio regionale e del Presidente del Corecom FVG, ha proposto gli interventi da parte del Dirigente Ufficio Alta Formazione, Rapporti con Università, Biblioteca Direzione Studi, Ricerche e Statistiche dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni su *“Il quadro europeo e nazionale sulle politiche di alfabetizzazione mediatica: il ruolo dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) e l'accordo con i Corecom”*, quello del Presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia *“Dalla crisi della carta stampata ad un'informazione sempre più affidata ai social e agli algoritmi. Come la disintermediazione diventa disinformazione”*, (...) la relazione della Vice direttrice Ufficio Studi Rai - Radiotelevisione Italiana su *“Il ruolo della Media Literacy nel contrasto alla disinformazione: l'esperienza RAI in IDMO (Italian Digital Media Observatory)”* e, a concludere, quella di un giornalista professionista, scrittore e fotoreporter su *“Social network: fonte di informazione o disinformazione? Tra fake news e incitamento all'odio: il fact checking”*.

Il *webinar* si è svolto su due piattaforme: la prima, riservata agli iscritti all'Ordine dei giornalisti, ha visto la partecipazione di circa 80 professionisti del settore, la seconda, aperta a tutti in modalità streaming, ha visto la partecipazione di circa 40 operatori del settore, tra insegnanti, funzionari Agcom e funzionari degli altri Corecom. Per la riconosciuta “valenza deontologica”, l'Ordine nazionale dei giornalisti ha attribuito il doppio dei crediti solitamente assegnati ai corsi di formazione da esso accreditati.

Il Contenzioso

L'attività svolta dal Corecom, con riferimento alla gestione delle controversie con gli operatori di telefonia, *internet* e *pay tv*, è proseguita senza particolari criticità.

Il personale dedicato ha continuato a lavorare, sulla base di specifici accordi individuali, sia in presenza che in modalità di lavoro agile: grazie alla completa gestione informatizzata del processo, mediante utilizzo della piattaforma digitale *Conciliaweb* 3.0, entrata in vigore dalla fine del 2022, è stata conservata pienamente l'operatività del servizio ai cittadini mantenendo gli standard di calendarizzazione e svolgimento delle udienze di conciliazione, nonché gestendo i provvedimenti d'urgenza e quelli di definizione. La versione della nuova piattaforma ha migliorato le potenzialità e le opportunità di accesso alle conciliazioni, in un'ottica di facilitazione d'uso per gli utenti e semplificazione delle procedure, tanto che è stata semplificata la modulistica digitale per l'invio on line delle procedure, reso più intuitivo l'inserimento delle istanze e favorito l'interazione con la piattaforma nella gestione del procedimento da parte dell'utente (Delibera Agcom n. 358/22/Cons).

Continua ad essere garantita al cittadino la tutela nei servizi di comunicazione anche attraverso l'assistenza telefonica (numero verde) e la specifica casella di posta elettronica istituzionale, strumenti essenziali all'utente per ottenere informazioni sul contenzioso in essere con il gestore, conoscere le modalità di presentazione dell'istanza di conciliazione, ottenere eventuali indicazioni per la gestione della piattaforma *Conciliaweb* e l'avanzamento del procedimento.

Sono pienamente attive e funzionali, presso tutte le sedi del Corecom FVG, le postazioni "assistite" per l'accesso al pubblico al fine di agevolare la cosiddetta utenza debole, anche dal punto di vista informatico, posto che dal 1° marzo 2021 è stato disposto l'accesso obbligatorio alla piattaforma *Conciliaweb* 2.0. tramite lo SPID o la Carta d'identità elettronica. L'utenza debole viene assistita personalmente, previo appuntamento presso la sede del Corecom più vicina per l'utente, solitamente nella giornata del venerdì.

Dal 1° aprile 2022 è stata ulteriormente ampliata la categoria dei soggetti accreditati a quella dei commercialisti, esperti contabili ed enti esponenziali che possono, quindi, presentare le istanze in piattaforma *Conciliaweb* per conto terzi (Delibera Agcom n. 391/21/Cons).

Il sito internet istituzionale con riferimento alle procedure di risoluzione di competenza del Corecom, revisionato nel 2022, è costantemente aggiornato, fornendo indicazioni utili per l'utenza per la presentazione delle diverse istanze mediante la piattaforma *Conciliaweb* o sull'orientamento adottato nei provvedimenti decisori adottati nei contenziosi fra gli utenti ed operatori di comunicazione elettronica.

Il contenzioso in numeri

L'esame dei dati complessivi relativi al contenzioso conferma anche per il 2023 un leggero trend decrescente del numero di istanze di conciliazione, di adozione dei provvedimenti temporanei e delle istanze di definizione rispetto all'anno precedente.

Si tratta comunque di un calo generalizzato a livello nazionale, avendo interessato anche gli altri Corecom e oggetto di specifica analisi nelle riunioni tenute da Agcom durante le quali, anche in presenza dei rappresentanti dei vari operatori di comunicazioni elettroniche, lo stesso è stato giustificato per il mancato utilizzo su larga scala degli utenti dello SPID, l'accesso obbligatorio per le associazioni dei consumatori alla conciliazione in sede parificata nei confronti dei maggiori gestori (Fastweb, Wind, Vodafone e Tim), un minor disservizio/malfunzionamento della connessione internet con tecnologia fibra, rispetto all'ADSL.

Si riportano nel prosieguo della trattazione i dati relativi alle procedure per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023.

La conciliazione

Come indicato in premessa, il contributo spettante a ciascun Corecom, in base all'art. 7 della Convenzione vigente, è calcolato anche sul raggiungimento dell'obiettivo di efficienza che l'Autorità, per il 2023, ha fissato, in 30 giorni per la convocazione della prima udienza di conciliazione, per il 50% delle istanze pervenute ed in 60 giorni per l'80% delle istanze pervenute.

A fronte di quanto indicato dall'Autorità, questo Corecom, ha ampiamente rispettato i termini per la convocazione della prima udienza di conciliazione tanto che su n. 844 istante di conciliazione con udienza (escluse per le quali non è stata fissata l'udienza per intervenuta archiviazione), per n. 832 istanze è stata fissata l'udienza di conciliazione entro 30 giorni, mentre le restanti n. 12 istanze, sono state calendarizzate entro i 60 giorni a causa, principalmente, dell'indisponibilità dell'operatore di comunicazioni elettroniche.

Nel 2023, sempre in un'ottica di innovazione e miglioramento, il personale addetto alle conciliazioni del Corecom FVG ha continuato a trattare le udienze in modalità *virtual room* (stanza di conciliazione virtuale) così come disciplinato dall'art. 9 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi" attuato con la Delibera Agcom n. 203/18/Cons e s.m.i..

All'udienza in *virtual room*, le parti (istante e operatore di comunicazioni elettroniche), oltre al conciliatore, interagiscono a distanza mediante la strumentazione tecnica necessaria (*webcam* o videocamera e scheda audio con microfono) e utilizzo del relativo sistema applicativo. Viene confermato anche per quest'anno che tale modalità di partecipazione migliora l'interazione fra le parti durante la conciliazione producendo tra l'altro una maggior efficacia di risoluzione conciliativa del contenzioso.

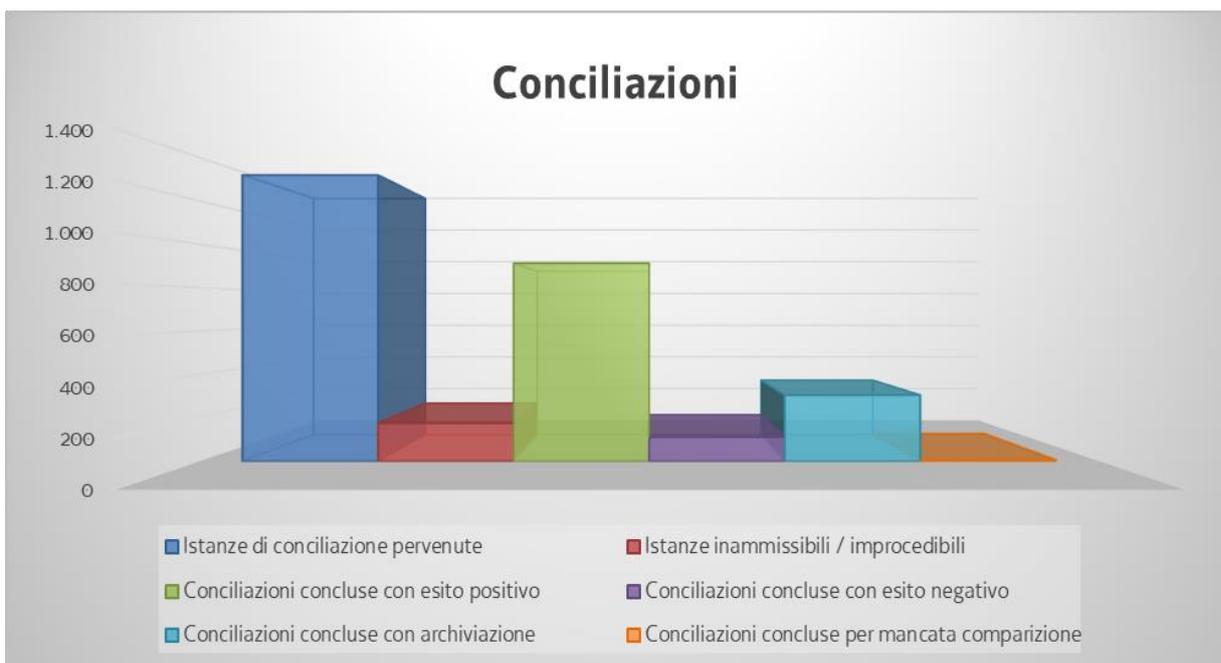
Durante il corso dell'anno sono state trattate complessivamente: n. 727 udienze di conciliazione, delle quali quasi il 95% in modalità *virtual room* mentre il 5% restante in audio-conferenza per problemi tecnici (assenza connessione internet, malfunzionamento della piattaforma *Conciliaweb* o di *teams*) e utenza debole, non dotata di adeguata strumentazione tecnica.

Rispetto agli anni precedenti, si è poi notata una maggior disponibilità e collaborazione da parte degli operatori di comunicazioni elettroniche a definire positivamente il contenzioso, soprattutto nella fase di negoziazione diretta tra utente e operatore e una trattazione delle istanze semplificate più celere rispetto agli anni precedenti.

Permangono tra le problematiche più ricorrenti oggetto di contenzioso: le spese e fatturazioni non giustificate (per addebito costi e servizi non richiesti e non comunicati in sede di sottoscrizione del contratto), il mancato rispetto delle clausole contrattuali e la trasparenza delle obbligazioni, l'addebito, in fase di chiusura del contratto di spese ritenute dal ricorrente non giustificate (quali penali e costi di chiusura del contratto), il ritardo nell'attivazione dei servizi o nella cessazione degli stessi a seguito di disdetta/recesso, il disconoscimento del contratto attivato da soggetti terzi all'insaputa dell'istante, l'acquisto del *modem* con relativo addebito di rate al momento del recesso anticipato dal contratto da parte dell'utente non del tutto consapevole al momento della stipula del contratto. Sussistono alcune problematiche legate alla fase di migrazione dell'utenza nonché alla mancanza di adeguata informativa al cliente, ad esempio in caso di cambio dell'intestazione del contratto a nome di persona convivente.

Si riportano nel prosieguo della trattazione i dati relativi alle procedure per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023.

Sezione I - Conciliazioni			
CONCILIAZIONI	I sem.	II sem.	TOT ANNO
Istanze di conciliazione pervenute	684	634	1.318
Istanze inammissibili / improcedibili	106	70	176
Conciliazioni concluse con esito positivo	493	419	912
Conciliazioni concluse con esito negativo	66	46	112
Conciliazioni concluse con archiviazione	265	40	305
Conciliazioni concluse per mancata comparizione	6	1	7



Le istanze di adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione del servizio

La richiesta di adozione di un provvedimento temporaneo da parte dell'istante è legata frequentemente ai casi di subentro/trasloco dell'utenza, di interruzione/malfunzionamento del servizio, di migrazione dell'utenza da un operatore all'altro ed ora meno frequentemente, rispetto al passato, a problemi di passaggio dall'ADSL alla fibra.

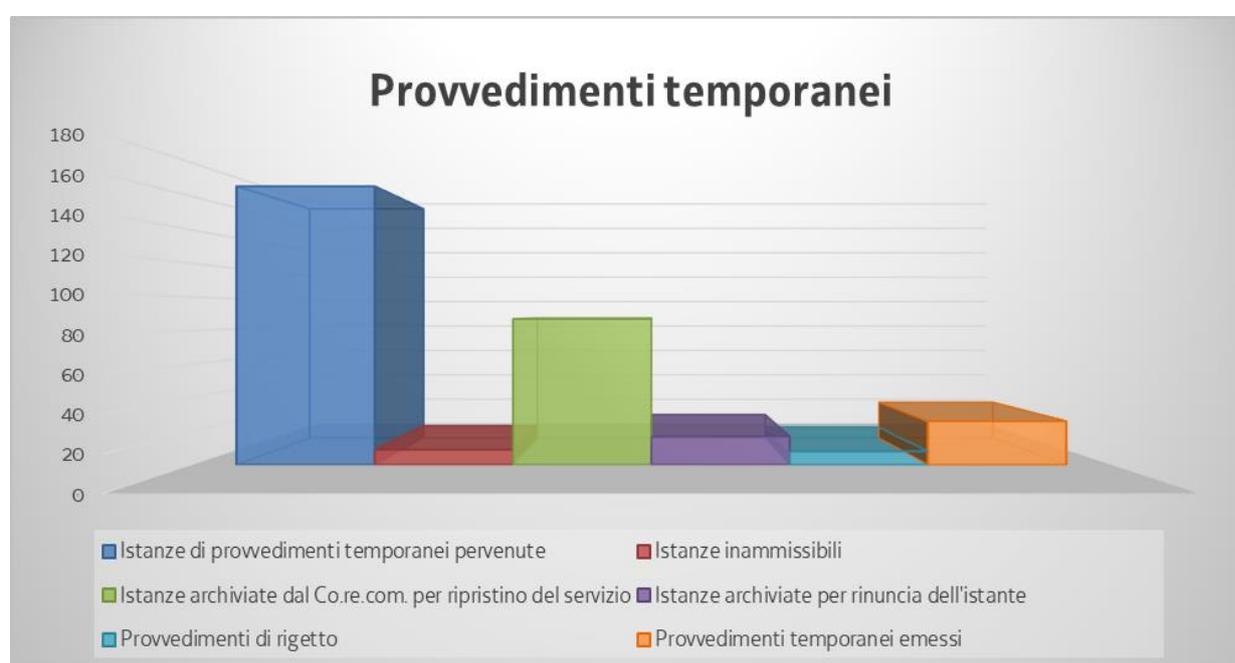
Le criticità si manifestano anche per la complessità gestionale/tecnica/amministrativa, della procedura, per cui il Corecom riveste il ruolo di tramite tra i diversi operatori coinvolti, potendo anche procedere all'integrazione del contraddittorio di altro gestore coinvolto (es. nella procedura di migrazione dell'utenza che ha generato il disservizio).

Molte problematiche vengono risolte mediante lo scambio continuo di informazioni tra i vari soggetti coinvolti mediata dal personale Corecom, tanto da ottenere spesso il ripristino del servizio, senza l'adozione di un provvedimento temporaneo. Infatti, a fronte della presentazione di 166 istanze (escludendo 9 istanze dichiarate inammissibili, 8 rigettate e 26 provvedimenti temporanei), ben 123 istanze sono state risolte dall'operatore, grazie all'intervento del personale del Corecom.

C'è comunque da segnalare, rispetto all'anno precedente, la gestione e risoluzione del disservizio da parte dell'operatore in tempi più lunghi, con difficoltà a volte di recuperare la numerazione "storica" del cliente. Si registra, infatti, un aumento dell'adozione di provvedimenti temporanei che

comportano la segnalazione all'Autorità dell'inadempimento dell'operatore al termine fissato per il ripristino del servizio.

Sezione III - Provvedimenti temporanei			
PROVVEDIMENTI TEMPORANEI	I sem.	II sem.	TOT ANNO
A) Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	73	93	166
B) Istanze inammissibili	6	3	9
C) Istanze archiviate dal Co.re.com. per ripristino del servizio (P.S. sono state considerate anche le n. 7 rinunce dell'istanza da parte dell'utente a seguito della riattivazione del servizio)	43	44	87
D) Istanze archiviate per rinuncia dell'istante (sono state escluse n. 7 rinunce conteggiate nelle istanze archiviate di cui al punto C)	9	8	17
E) Provvedimenti di rigetto	6	2	8
F) Provvedimenti temporanei emessi	9	17	26



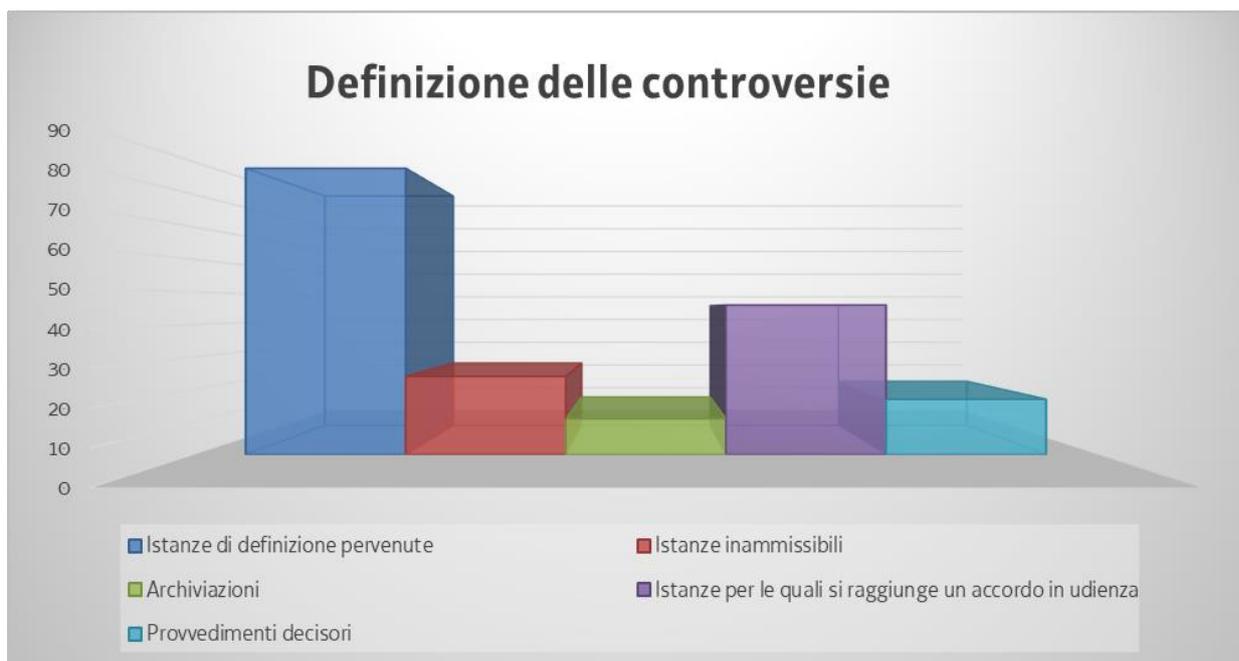
La definizione delle controversie

Anche per l'anno 2023 si è registrata una leggera diminuzione delle istanze di definizione, mantenendo comunque un numero nettamente inferiore a quello degli anni passati quale necessaria conseguenza della diminuzione delle istanze di conciliazione per il tentativo obbligatorio di conciliazione ed una maggiore risoluzione positiva del contenzioso nella precedente fase conciliativa. Si evidenzia che nel 2020 le istanze di definizione erano n. 261, nel 2021 sono calate a n. 205 istanze, nel 2022 a n. 99 e nel 2023 an. 88 istanze.

Anche nel settore delle definizioni, l'Autorità, ha fissato il contributo spettante a ciascun Corecom sulla conclusione dell'80% dei procedimenti di definizione avviati nell'anno 2023, entro 180 giorni, la cui quota verrà erogata entro il 31 luglio del 2024 dopo opportune verifiche.

Nel 2023, escludendo le istanze di definizioni per le quali non sono ancora scaduti i 180 giorni, i procedimenti di definizione sono stati abbondantemente chiusi nel rispetto del termine fissato dall'Autorità.

Sezione II - Definizione delle controversie			
DEFINIZIONI	I sem.	II sem.	TOT ANNO
A) Istanze di definizione pervenute	53	35	88
B) Istanze inammissibili (P.S. sono state considerate sia quelle archiviate su eccezione di parte e ricavabili con specifico filtro inserito in piattaforma sia quelle dichiarate inammissibili dal responsabile del procedimento e rinvenibili nei provvedimenti archiviati)	12	12	24
C) Archiviazioni (per transazione pre o post udienza, per rinuncia, etc.)	8	3	11
D) Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	35	11	46
E) Provvedimenti decisori (determine direttoriali o delibere collegiali di definizione ex articolo 19, comma 7 del Regolamento)	7	10	17



Il Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)

Il Registro Operatori della Comunicazione (R.O.C.) è attualmente la sola anagrafica, su base nazionale, di tutte le imprese e associazioni che, a diverso titolo, operano nel campo della comunicazione; dal 2023, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, della legge 5 agosto 2022, n. 118, l'Agcom ha disciplinato l'obbligo, per i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi, d'iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione e Postali (R.O.C).

Ai sensi dell'Allegato A alla delibera dell'Agcom n. 666/08/CONS, recante "*Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione*", sono tenute ad iscriversi ed a tenere aggiornati i propri dati le seguenti categorie di operatori:

- a) operatori di rete;
- b) fornitori di servizi media audiovisivi o radiofonici/fornitori di contenuti;
- c) fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) imprese concessionarie di pubblicità;
- f) imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) agenzia di stampa a carattere nazionale o a rilevanza nazionale;
- h) editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- j) imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
- l) i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione: ogni impresa che utilizza indirettamente una risorsa nazionale di numerazione, assegnata ad un operatore di rete mobile, anche virtuale, come mero identificativo dell'utente del servizio di comunicazioni mobili e personali.
- m) i fornitori di servizi di intermediazione online: persone fisiche o giuridiche che, anche se non stabilite o residenti nel territorio nazionale, forniscono, od offrono di fornire, servizi di intermediazione online, come definiti dal Regolamento (UE) 2019/1150, agli utenti commerciali stabiliti o residenti in Italia;
- n) i fornitori di motori di ricerca online: persone fisiche o giuridiche che, anche se non stabilite o residenti nel territorio nazionale, forniscono, od offrono di fornire, un motore di ricerca online, come definito dal Regolamento (UE) 2019/1150, in lingua italiana o agli utenti stabiliti o residenti in Italia;
- o) i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi: l'impresa che fornisce uno o più dei seguenti servizi: raccolta, smistamento, trasporto e distribuzione di invii postali, ad eccezione del solo trasporto, ai sensi della normativa primaria e regolamentare vigente.

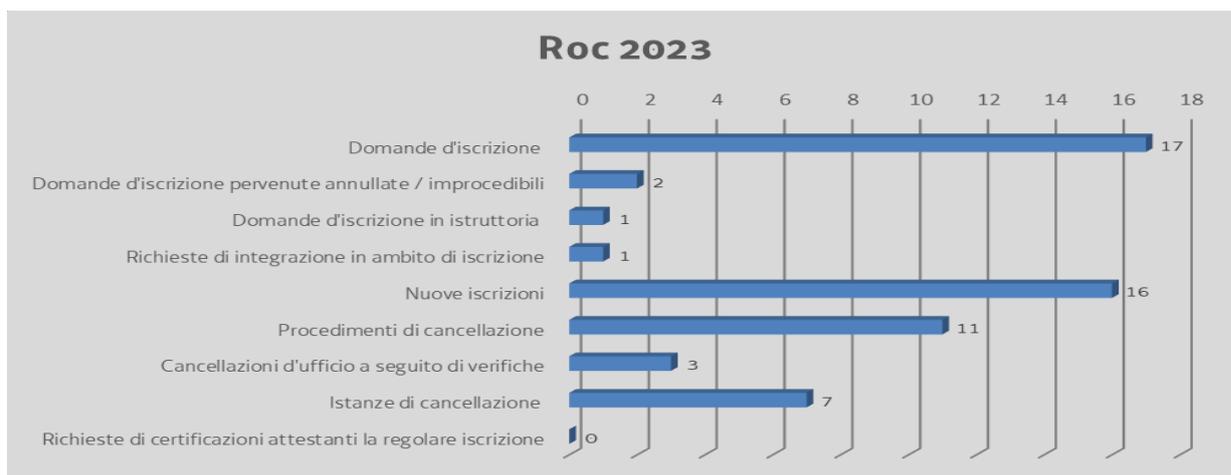
Si riportano di seguito i dati relativi alle procedure per il periodo 1° gennaio 31 dicembre 2023

Sezione IV - Roc			
	I sem.	II sem.	TOT ANNO
A) Domande d'iscrizione	8	9	17
B) Domande d'iscrizione pervenute annullate / improcedibili	0	2	2
C) Domande d'iscrizione in istruttoria	1	0	1
C1) Richieste di integrazione in ambito di iscrizione	1	0	1
D) Nuove iscrizioni (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)	8	8	16
E) Procedimenti di cancellazione (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)	4	7	11
E1) Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	2	1	3
E2) Istanze di cancellazione	2	5	7
F) Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0	0	0

Il Corecom, attraverso il *back office* ROC sul portale Agcom ed esclusivamente per gli operatori di comunicazione della Regione FVG, cura l'avvio dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti, il monitoraggio/vigilanza degli adempimenti richiesti annualmente agli operatori e il rilascio dei certificati di iscrizione; le pratiche di iscrizione e di cancellazione vengono concluse con provvedimento del direttore del Servizio Organi di garanzia che opera a supporto del Corecom FVG

Nel corso del 2022 si era registrato, per la prima volta, un saldo negativo tra iscrizioni e cancellazioni (all'incirca del -4%), mentre nel 2023 il saldo è ritornato positivo, con 17 nuovi iscritti a fronte di 11 cancellazioni.

Per quanto concerne l'obbligo della "Comunicazione annuale al ROC", 218 operatori risultano aver espletato l'obbligo, raggiungendo la quasi totalità degli iscritti. Il consolidamento di tale attività, impossibile senza la piena collaborazione degli operatori, risulta strategica per la tenuta operativa del Registro; come noto, infatti, affinché il Registro conservi un'utilità operativa, è essenziale che i dati in esso riportati siano costantemente aggiornati e corrispondenti. A tal fine, a metà del mese di luglio è stato rilasciato un comunicato stampa, pubblicato sul sito del Corecom FVG e diffuso tramite Acon, al quale è seguita, in data 4 settembre, l'invio di una prima PEC a tutti gli operatori iscritti che non avevano ancora provveduto ed alla quale è seguita, in data 23 ottobre, un'ulteriore nota di sollecito agli operatori risultati ancora inadempienti; trascorso anche quest'ultimo termine si è provveduto, ai sensi del Regolamento sulla tenuta del Registro, ad aprire d'ufficio un procedimento per la cancellazione di 10 operatori risultati inadempienti da almeno tre anni.



La vigilanza nel settore televisivo locale

Nel corso dell'anno vi è stata l'emanazione delle nuove Linee guida per lo svolgimento dell'attività di vigilanza da parte dell'Autorità; l'emanazione delle nuove Linee guida risultava necessaria in quanto, con l'entrata in vigore del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato", numerosi aspetti normativi sono mutati. Valga per tutti la radicale modifica dei tetti relativi agli affollamenti pubblicitari, con l'introduzione delle "fasce pubblicitarie" e la contestuale scomparsa del regime precedente, incentrato sugli "affollamenti orari".

Oltre alla questione del mutato quadro normativo, altrettanto centrale è il mutamento del quadro "infrastrutturale" del settore televisivo, legato alla (ancora incompiuta) transizione al digitale terrestre di seconda generazione (Dvb - T2); nel 2022 si era infatti completata l'assegnazione agli operatori, per quanto riguarda l'area tecnica della nostra regione (At-06), delle frequenze trasmissive della rete di primo e di secondo livello, ma attualmente risulta attiva solo la rete di primo livello mentre quella di secondo livello, anche in ragione delle coperture alle sole province di Trieste e Gorizia, stenta a partire.

Nella parte sottostante, si riporta quindi l'elenco dei fornitori autorizzati, nel 2023, a trasmettere nella nostra area tecnica sulla rete di primo livello; come si vedrà, circa la metà hanno sede legale nella regione, mentre i restanti, perlopiù provenienti dal vicino Veneto, trasmettono su base pluriregionale.

MARCHIO TV	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE
Telequattro	Telequattro Srl	Trieste (TS)
Telefriuli	Telefriuli Spa	Tavagnacco (UD)
TV 12	Udinese Calcio Spa	Udine (UD)
IL13	Il Tredici Srl	Pordenone (PN)
Telepordenone TPN	Radiotelepordenone Srl	Pordenone (PN)
Media 24	Media 24 Srl	Pordenone (PN)
Studio PIU' On Air (già teleantenna.it)	Associazione Teleantenna New Media	Monfalcone (GO)
Telecontatto	Associazione Social Chef	Muggia (TS)
Telepadova - Italia 7 Gold	Telepadova Spa	Padova (PD)
Antenna Tre Veneto	Teleradio Diffusione Bassano Srl	Bassano del Grappa (VI)

Canale Italia	Canale Italia Srl	Rubano (PD)
Telechiara	Videomedia Spa	Vicenza (VI)
TNE Telenordest	Teleradio Diffusione Bassano Srl	Bassano del Grappa (VI)
Radio Sorriso TV	Radio Sorriso Srl	Castelfranco Veneto (TV)
Radio Birikina TV	Radio Birikina Srl	Castelfranco Veneto (TV)
Radio Piterpan TV	Editrice Radio Tv Alfa Srl	Castelfranco Veneto (TV)
Radio Bella e Monella TV	Radio Bella e Monella Srl	Castelfranco Veneto (TV)
Friuli TV 24	Spotinvest Srl	Padova (PD)

Per quanto concerne l'attività annuale di monitoraggio e vigilanza, nel corso dell'anno e nell'ambito dello svolgimento della delega, sono state monitorate tre emittenti private locali a carattere "commerciale", con l'aggiunta del servizio pubblico regionale per quanto riguarda il controllo del pluralismo politico istituzionale, per un totale di 504 ore di palinsesto + 28 ore per il solo pluralismo di Rai Tre FVG.

Relativamente agli esiti di tali monitoraggi, nel corso dell'annualità 2023 il Comitato ha avviato 7 procedimenti di contestazione, tutti conclusi con una proposta di sanzione all'Autorità. Le contestazioni hanno riguardato prevalentemente le comunicazioni commerciali e gli obblighi di programmazione, mentre soltanto in un caso la tutela dei minori.

Per quanto riguarda il pluralismo nel servizio pubblico regionale, rispetto ai dati del 2022 riferiti al monitoraggio dei telegiornali, a fronte di un dato equivalente concernente il tempo di antenna complessivo riferito ai soggetti politici ed istituzionali, questo risulta maggiormente distribuito a favore dei soggetti istituzionali, sia locali che nazionali, piuttosto che ai soggetti politici, forse in ragione anche del fatto che l'attività del Consiglio regionale e, dunque, della politica regionale, riprende a pieno ritmo dopo la pausa estiva solo a partire della seconda metà di settembre. Questo spiegherebbe anche la minore incidenza rispetto al 2022 dell'argomento "politica e attività istituzionale" nei tempi di antenna degli argomenti dei telegiornali, a fronte invece di una rilevanza molto più significativa del macro-argomento "Società". Su quest'ultimo, rileva in particolare la tematica dell'immigrazione, legata all'acceso dibattito riguardante la gestione dei flussi migratori in ingresso in Italia attraverso il confine italo-sloveno, lungo la cosiddetta "rotta balcanica". Così come nel 2022, assumono particolare rilevanza gli argomenti riferiti ai temi dell'economia e del lavoro, talvolta abbinati anche a tematiche ambientali, in relazione alle possibili problematiche di prospettati, o proposti, insediamenti produttivi nel territorio regionale.

Riguardo alla distribuzione del tempo di parola e di notizia tra i diversi soggetti politici, aggregando i dati relativamente ai partiti rispettivamente di maggioranza ed opposizione, sembra emergere una distribuzione favorevole a quest'ultima (60,3% contro 39,7%). La prevalenza della "Lega per Salvini" (25,18%) tra i soggetti politici può trovare spiegazione non solo nella particolare consistenza di tale forza politica nel panorama politico regionale, evidenziata anche dall'ultima competizione elettorale, ma anche dal dato contingente della ricorrenza, nel periodo monitorato, del tradizionale raduno di tale formazione politica a Pontida e della partecipazione ad esso del Presidente della Regione FVG Fedriga, in qualità di esponente di partito.

Riguardo alla variabile "genere", appare interessante rilevare che il tempo di parola riservato ai soggetti politici e istituzionali di sesso femminile è spesso inferiore alle percentuali di effettiva rappresentanza femminile nelle cariche elettive ed istituzionali nazionali, regionali e locali, con rispettivamente il 15,85% di tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali, escluso Governo ed il 20,93% di tempo di parola dei membri del governo, nazionale e locale. In tal senso, va ricordato che la quota di elette nel Parlamento nazionale, nelle circoscrizioni regionali e nel Consiglio regionale, è

stata pari rispettivamente al 50%, e al 18,75%, così come la percentuale di cariche di ministro ricoperte da donne nel Governo Meloni è pari al 25%, quella di viceministro o sottosegretario al 31,6%, di assessore regionale nel FVG al 27% e di Sindaco nei Comuni del FVG al 22%.

Nel 2023 le emittenti sottoposte a vigilanza ed i relativi periodi di campionamento sono stati i seguenti:

Marchio SMAV	Periodo (estremi compresi)
Telequattro	dal 19/02/2023 al 25/02/2023
Telepordenone TPN	dal 23/04/2023 al 29/04/2023
Media 24	dal 02/06/2023 al 08/06/2023
Rai Tre FVG – redazione italiana	dal 28/08/2023 al 24/09/2023

Sezione V - Vigilanza su emittenti locali e pubblicità istituzionale (monitoraggio campionario)			
Obblighi di programmazione	I sem.	II sem.	TOT ANNO
A) Numero di ore monitorate*	504:00:00	0:00:00	504:00:00
B) Numero di emittenti monitorate*	3	0	3
C) Numero procedimenti avviati**	1	3	4
di cui conclusi con relazione all'Agcom***	1	3	4
Pubblicità	I sem.	II sem.	TOT ANNO
A) Numero di ore monitorate*	504:00:00	0:00:00	504:00:00
B) Numero di emittenti monitorate*	3	0	3
C) Numero procedimenti avviati**	3	2	5
di cui conclusi con relazione all'Agcom***	3	2	5
Garanzie dell'utenza (inclusa la tutela dei minori, tutela minoranze linguistiche)	I sem.	II sem.	TOT ANNO
A) Numero di ore monitorate*	504:00:00	0:00:00	504:00:00
B) Numero di emittenti monitorate*	3	0	3
C) Numero procedimenti avviati**	0	1	1
di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	1	1
	I sem.	II sem.	TOT ANNO
A) Totale emittenti monitorate (nelle diverse aree)	3	1	4
B) Totale procedimenti tv avviati	4	3	7
di cui conclusi	4	3	7
Sezione VI - Vigilanza su concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione locale			
Pluralismo politico-istituzionale	I sem.	II sem.	TOT ANNO
A) Numero di ore monitorate*	0:00:00	28:00:00	28:00:00
B) Numero di procedimenti avviati di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0

La vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

Per quanto riguarda il 2023, come di consueto l'attività di vigilanza è stata suddivisa in due semestri: il primo periodo dal 05/06/2023 al 18/06/2023, il secondo dal 18/09/2023 al 01/10/2023 (estremi compresi per entrambi i periodi) ed ha interessato i principali quotidiani regionali, ossia Il Piccolo - edizioni di Trieste e Gorizia-Monfalcone, Il Messaggero Veneto - edizioni di Udine, Gorizia e Pordenone e "Il Gazzettino" - edizione Friuli, per un numero totale di 84 edizioni sottoposte a vigilanza, senza contare le sezioni provinciali.

All'esito dell'attività sopradescritta, si è potuto constatare come, rispetto alle precedenti rilevazioni, non è stata riscontrata alcuna specifica violazione ma, al contrario, è stata riscontrata una maggiore tempestività nella pubblicazione della nota informativa, sia per i sondaggi demoscopici che per quelli politico elettorali, a comporre un quadro di sostanziale osservanza delle disposizioni regolamentari in materia, da parte di tutti i soggetti coinvolti (committente, editore, realizzatore).

SONDAGGI	I sem.	II sem.	TOT ANNO
Numero di soggetti controllati*	3	3	6
Numero procedimenti avviati**	2	0	2
Di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0

Il diritto di rettifica

Consiste nella facoltà, da parte dei soggetti ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità, di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa, ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208. Le competenze dei Corecom in materia di rettifica attengono esclusivamente al settore radiotelevisivo locale; nel corso del 2023 non è stata inoltrata alcuna richiesta concernente l'esercizio del diritto di rettifica, come peraltro negli anni precedenti.

La gestione della dotazione finanziaria (art. 11 L.R. 10 aprile 2001, n. 11)

La dotazione finanziaria per l'esercizio delle funzioni delegate nell'anno 2023 ammontava complessivamente ad euro **269.421,95**, di cui:

- euro 59.763,93 quale trasferimento dei fondi AgCom (22.212,77 relativi al saldo 2022 e 37.551,16 relativi all'acconto 2023);
- euro 203.781,24 quale avanzo del bilancio dell'anno 2022;
- euro 5.876,78 quale reimputazione dei residui 2022 non utilizzati.

Relativamente al trasferimento del saldo 2022 di euro 22.212,77, si fa presente che lo stesso risulta inferiore di euro 31.500,00 rispetto a quello erogato nell'anno precedente a causa del mancato raggiungimento di determinate soglie quantitative nel settore delle conciliazioni e definizioni delle controversie tra utenti ed operatori elettronici.

In attuazione a quanto previsto al comma 2bis dell'articolo 12 della Legge regionale n. 11/2001 (così come indotto dal co. 6 dell'art. 12 della L.R. n. 20/2015), il Corecom FVG ha acquisito personale somministrato, tramite l'Amministrazione regionale, per lo svolgimento della fase istruttoria relativa a due attività delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni: la gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettronica, nonché l'attuazione della delega "Vigilanza e monitoraggio dell'attività radiotelevisiva locale e della Concessionaria pubblica in ambito regionale". A tale scopo nel corso dell'anno, a fronte degli euro 90.000,00 previsti nel Programma attività 2023, sono stati liquidati complessivamente euro 24.138,67 a copertura del periodo gennaio/giugno.

Ai sensi dell'art. 11, co. 4 della L.R. 7 novembre 2022 n. 14, dal 2023 il Consiglio regionale è autorizzato ad attivare contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato con oneri a carico del bilancio consiliare. Nel corso dell'anno, pertanto, sono state impegnati euro 130.496,95 per il trasferimento al Consiglio delle risorse finanziarie relative al personale somministrato per i contratti stipulati dal medesimo ed impiegato nello svolgimento delle sopra citate funzioni delegate. Di questi, sono stati complessivamente liquidati euro 28.053,04, come di seguito specificato:

- ✓ euro 11.020,87 relativi al periodo luglio/settembre, in conto competenza nel 2023;
- ✓ euro 17.032,17 relativi al periodo ottobre/dicembre, in conto residui nell'esercizio 2024.

Al fine di continuare ad assicurare il servizio informativo all'utenza, è stato mantenuto attivo il Numero Verde, per le cui spese di traffico telefonico erano previsti euro 1.500,00 nel Programma attività. Sono stati, altresì, liquidati complessivamente euro 459,51, come di seguito specificato:

- ✓ euro 404,25 relativi ai mesi gennaio/ottobre liquidati in conto competenza nel 2023;
- ✓ euro 55,26 relativi ai mesi novembre/dicembre liquidati in conto residui nell'esercizio 2024.

La spesa complessiva di competenza dell'anno 2023 è risultata, pertanto, pari ad **euro 52.651,22**.

Dei rimanenti euro 216.770,73, sono stati applicati al bilancio di previsione per l'esercizio 2024 euro 190.000,00 già al 1° gennaio; in sede di rendiconto verranno applicati euro 18.050,26, mentre i rimanenti euro 8.720,47 (derivanti da residui 2023 non utilizzati) verranno reimputati a seguito del riaccertamento ordinario. La somma complessiva di euro 26.770,73 verrà inserita quale maggior entrata nel Programma attività 2024 in sede di prossima modifica.

CONSUNTIVO SPESE FUNZIONI DELEGATE

Anno 2023

DESCRIZIONE ENTRATE	ENTRATE
Avanzo stanziamento 2022	203.781,24
Residui 2022 non utilizzati	5.876,78
Fondi AGCOM saldo 2022	22.212,77
Fondi AGCOM acconto 2023	37.551,16
TOTALE	269.421,95

DESCRIZIONE SPESE	SPESE STANZIATE	SPESE SOSTENUTE nel 2023	SPESE SOSTENUTE a residuo nel 2024
Acquisizione personale somministrato tramite l'Amministrazione regionale	90.000,00	24.138,67	
Spese telefoniche del Numero Verde	1.500,00	404,25	55,26
Gestione e manutenzioni applicazioni	10.000,00		
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	20.000,00		
Organizzazione convegni e seminari	10.000,00		
Altre prestazioni professionali n.a.c.	5.000,00		
IRAP	425,00		
Servizi interoperabilità e cooperazione (firme digitali Aruba)	1.000,00		
Apparati di telecomunicazione	1.000,00		
Acquisizione personale somministrato tramite il Consiglio regionale	130.496,95	11.020,87	17.032,17
TOTALE	269.421,95	35.563,79	17.087,43